

## Olivi & oleastri di Manlio Chieppa

Fino al 5 giugno sarà ancora possibile visitare la mostra allestita nella galleria d'arte La Panchetta che si trova in Corso Cavour 24 a Bari. La mostra personale Carte d'artista in mista i pastello e acquerello di Manlio Chieppa che si intitola "Olivi & oleastri" fra terre e contrade di Puglia.

Nelle sue opere Chieppa rende l'immagine di una terra straordinaria dai colori particolari, dagli intensi tramonti, dagli alberi secolari. L'esposizione è aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 20.



## Arcobaleno, un concorso letterario

Venerdì prossimo 31 maggio alle 17 nell'Auditorium della scuola media statale Lombardi (via Lombardia) a Bari si svolgerà la cerimonia di premiazione della tredicesima edizione del concorso artistico letterario Arcobaleno. Nei mesi scorsi la scuola in collaborazione con il movimento internazionale Donne e poesia e il sindacato nazionale degli scrittori ha organizzato una serie di incontri con Michele Damiani, Pasquale Scarola, Elio Coriano, Arnaldo Di Vittorio, Franco Tilenà, Alessandro Trigonà Occhipinti.

Io dunque sono figlio del caos; e non allegoricamente, ma in giusta realtà, perché son nato in una nostra campagna, che trovasi presso ad un intricato bosco, denominato, in forma dialettale, Cávusu dagli abitanti di Girgenti. Colà la mia famiglia si era rifugiata dal terribile colera del 1867, che infierì fortemente nella Sicilia. Quella campagna, però, porta scritto l'appellativo di Lina, messo da mio padre in ricordo della prima figlia appena nata e che è maggiore di me di un anno; ma nessuno si è adattato al nuovo nome, e quella campagna continua, per i più, a chiamarsi Cávusu, correzione dialettale del genuino ed antico vocabolo greco Xaos. (da "Frammento di autobiografia" di Luigi Pirandello). E' alla straordinaria capacità creativa di questo grande autore è stato dedicato il laboratorio "Pirandello - l'identità siciliana e la visione artistica di un viaggiatore senza bagagli" realizzato dagli alunni della Montale di Rutigliano e curato da Teatroforma. Tappa conclusiva del progetto, che ha avuto come referente all'interno della Montale, la prof.ssa Anna Tagarelli, lo spettacolo, ad ingresso gratuito, in programma nell'auditorium dello stesso istituto sabato alle 10,30 e domenica alle 20,30, "La strana storia di Zì Dima conciabrocche" tratto dalla Giara e diretto da Giuseppe Aversa.

Da una delle più divertenti novelle di Pirandello, la storia paradossale di Zì Dima che ha un mestiere particolare: ripara le giare. Un giorno però non riesce più ad uscire dall'imboccatura di queste enormi brocche: un problema serissimo perché l'idea da mettere in pratica ad ogni costo, è quella di liberarlo però non rinunciando naturalmente all'integrità della stessa giara. Si alternano soluzioni e possibilità. Tutti dicono la loro: il finale è da scoprire in teatro. In scena ci saranno Vincenzo Alberotanza (Mullattiere), Angela Cafagna (Carminella), Porzia Cinquepalmi (Gnà Tana), Viria Decaro (narratrice), Felice Dell'Edera (avvocato Scimè), Giovanni Dell'Edera (Mpari Pè) Annalisa Giannini (strega) massio Giordano (Zì Dima) Michaela (Nociariello) Veronica Lopodote (Fillicò) Graziamaria Moccia (strega) Lorenzo Porcelli (contadino) Alessandra Radogna (strega) Antonella Romagno (strega) Anna Romito (Trisuzza), Liana Sanitate (Tararà), Michele Traversa (Don Lolò), hanno anche partecipato Annarita Gallozzi Grazia Palumbo Daniele Loiotile e Alessandro Lepore.

"Crocevia di vite, storie, destini, sogni il laboratorio teatrale dell'Istituto Montale ha delineato", così come ha ribadito il dirigente scolastico, Antonio Caputo, "spazi e tempi di esistenza multipla e comune tesi fra l'esperienza dell'identità e quella della voce umana. Il teatro, mondo che va e che viene, lascia che i pensieri si facciano da soli e che il mondo si educi all'illusione e alla possibilità. La Giara di Luigi Pirandello segna la segreta complicità fra l'impotenza dell'arroganza e la libertà che nasce dalla festa". Infotel 080 4761492

Gli studenti di Rutigliano guidati da Giuseppe Aversa

# Storia di Zì Dima Una giara stretta

*Il Laboratorio dell'istituto Montale*



**Impostazione scenica e coreografia:** Giuseppe Aversa, Annalisa Boni  
**Scenografia:** Vito Giannoccaro  
**Costumi:** laboratorio TeatroForma

**Scelta musicale e oggetti di scena:** Giuseppe Aversa  
**Assistente alla regia:** Annalisa Boni e Renato Convertino

I due vincitori della rassegna nazionale per interpreti e cantautori

## Musica è, sogni da palcoscenico

Eccoli i due vincitori dell'edizione 2002 del concorso per interpreti e cantautori "Musica è". Due ragazzi normali, ma con grandi sogni ed aspirazioni nel campo della musica.

Bisogna dirlo, nonostante la giovane età, hanno un'esperienza da fare invidia a veterani fatta di band locali e tanto piano bar e tutte le carte in regola per entrare con passi da gigante nel vivaio del panorama musicale barese e, perché no anche italiano, visto che entrambi vincono uno stage presso lo "Studio musica" scuola per cantautori con sede a Montesilvano (Pe) sostenuta da big della canzone italiana tra i quali Max Gazzè, Bruno Lauzi, il maestro Vince Tempera e Giò Di Tonno, il Quasimodo del musical che ha girato il mondo Notre Dame de Paris.

Luca Medici, 25 anni, è il vincitore della sezione cantautori, con un brano "Se mi vuoi se mi vuoi, sono fatti tuoi" che ha appena due mesi di vita. Dopo averne creato la musica, suonando la chitarra è nato anche il testo di chiara ispirazione autobiografica. "E' vero", mi ha detto Luca, "questo brano non rappresenta a pieno la mia solita produzione musicale, in genere mi diletto con un genere più comico e ironico ispirato a Pino Daniele, ma mi sembrava molto orecchiabile e carino e poi si presta bene ad essere presentato con la tastiera che ho imparato a suonare come autodidatta da quando avevo 6 anni." In effetti il brano ha subito conquistato la giuria sia nella parte tecnica formata da autori e compositori che in quella critica composta di giornalisti e critici musicali.

Spiazzati i concorrenti sin dalle prime estenuanti selezioni si è piazzato in semifinale per giungere alla finale disputata come tutte le altre tappe della manifestazione a La Dolce vita, storico locale barese noto proprio per aver sempre ospitato varie selezioni musicali.

La storia di Rossella Perrino, non è molto diversa. Anni passati nei cori delle chiese l'hanno convinta a prendere lezioni di canto e a partecipare, piazzandosi in ottime posizioni, a vari concorsi canori. Chiara è l'ispirazione alle più grandi cantanti americane come Anita Becker e Aretha Franklyn, interpretate però con tanta grinta e originalità. Questa volta il brano che l'ha portata sul podio è stato "Dimmi che ci sei", romantico brano della recentemente scomparsa voce nera del giovane cantante blues, Alex Baroni. "Anche questa volta i miei due anelli portafortuna che infilo sempre prima di ogni esibizione importante non hanno fallito" mi ha confessato Rossella ancora emozionatissima e incredula subito dopo che Antonella Di Noia, la frizzante ed esuberante presentatrice dell'intera kermesse, ha pronunciato il suo nome. Ninnoli a parte, una voce così potente e vibrante non poteva non scorticare addetti ai lavori e non.

Che resta da dire? Ancora una volta la Real Music Management ha scovato due artisti, anche se in erba, con ancora tutta la freschezza ed il sogno del palcoscenico Sanremese nel cuore.

Chissà..., in bocca al lupo ad entrambi!  
**Alessandra Bianco**

## I monili del mistero



I gioielli di Contrada Purgatorio sono tornati a Rutigliano dopo 26 anni dalla loro scoperta. Li accompagna il loro splendore e l'alone di mistero che si cela nei monili di ambra, negli alabastrici orientali, nel vasellame di bronzo, nelle armature di Corinto, e in quei vasi a decorazione geometrica del sontuoso corredo funerario di un ceto egemone che possono essere ammirati insieme ai sarcofagi nel museo civico "Grazia e Pietro Didonna".

## Gioielli unici per l'arte

Fino al 9 giugno la Pinacoteca provinciale di Bari ospita la mostra dal titolo "Gioielli di Puglia". In esposizione le creazioni di Anna Maria Di Terlizzi. Scopo dell'iniziativa è quello di raccogliere fondi per il restauro di alcune opere conservate presso la Pinacoteca provinciale, selezionate fra quelle il cui stato di conservazione è precario o insoddisfacente, attraverso la vendita degli stessi gioielli, tutti esemplari unici.



## Vincenti, Il blu dell'anima



Il Castello Carlo V di Lecce ospita la personale di pittura di Carlo Vincenti "Il blu dell'anima". L'artista nativo di Noci, dove vive e opera ha preso parte a diverse mostre nazionali ed internazionali, tra le quali si annovera quella presso il Parlamento Europeo. In questa esposizione l'artista ha dipinto le aspirazioni e i tormenti di un animo sempre alla ricerca di una spiritualità più pura. La mostra è visitabile fino al 5 giugno. Orari: 9-13 e 17-21.

## L'Ofanto e la sua età d'oro

"Quando l'Ofanto era color dell'ambra". E' il titolo della mostra archeologica permanente con cui è stato inaugurato nei giorni scorsi il nuovo spazio espositivo all'interno del Castello di Minervino Murge, è evocativo di un passato felice. La mostra ripercorre, attraverso una selezione di oltre 600 reperti, la storia del sito dal momento in cui appaiono i primi nuclei abitativi, nel VII secolo a.C., fino ai decenni iniziali del III secolo a.C. Orari: 9.00-13.00 e 15.30-19.30.



**el castillo**

Karaoke con  
**MAX DIELE**

Via Fanelli, 245 - Valenzano (Ba)  
Tel. 080 4671034 - 3475511172